

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2026

In data 22/12/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI SASSARI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2026.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dott.ssa MIRELLA PINTUS

Dott.ssa MONIA IBBA

Dott. GIORGIO GRAZIANO CHERCHI assente giustificato

Il Collegio sindacale si è riunito in modalità audio/video/conferenza come da autorizzazione contenuta nella deliberazione del Commissario Straordinario EX ART. 14 L.R. 8/2025 N. 406 del 30/10/2025

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 406 del 30/10/2025

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 30/10/2025, con nota prot. n. 17887

del 30/10/2025 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2026, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si precisa che l'ultimo consuntivo rilevato è quello dell'anno 2023 e non l'anno 2024.

Nelle tabelle sotto riportate non è stato possibile modificare l'anno 2023 con il 2024.

I dati del consuntivo dell'anno 2023 sono stati rilevati dal conto consuntivo 2023 trasmesso al Collegio.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2026 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2024	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 424.090.729,14	€ 469.856.957,91	€ 473.397.329,56	€ 49.306.600,42
Costi della produzione	€ 434.714.703,94	€ 456.907.637,17	€ 460.863.883,01	€ 26.149.179,07
Differenza + -	€ -10.623.974,80	€ 12.949.320,74	€ 12.533.446,55	€ 23.157.421,35
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -543.091,11	€ -290.995,70	€ -180.250,00	€ 362.841,11
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 1.136.591,34			€ -1.136.591,34
Risultato prima delle Imposte	€ -10.030.474,57	€ 12.658.325,04	€ 12.353.196,55	€ 22.383.671,12
Imposte dell'esercizio	€ 11.551.394,05	€ 12.658.325,04	€ 12.353.196,55	€ 801.802,50
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -21.581.868,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.581.868,62

Valore della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2023 si evidenzia un incremento

pari a € 49.306.600,42 riferito principalmente a:

	voce	importo
	A.1 Contributi in c/esercizio	€ 37.309.834,97
	A.4 Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie arilevanza sanitaria	€ 38.204.906,05

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 218.080.483,44
Contributi in c/esercizio da privati	€ 28.500,00
Totale contributi c/esercizio	€ 218.108.983,44

(Indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.I.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un incremento pari a € 26.149.179,07 riferito principalmente a:

	voce	importo
	B.1.A Acquisti di beni sanitari	€ 24.148.743,80
	B.2.A.13 - B2m Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	€ 1.078.517,72
	B.5-B.6 Costo del personale	€ 36.335.063,73

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un incremento

pari a € 362.841,11 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 362.841,00

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un decremento pari a € -1.136.591,34 riferito principalmente a:

voce	importo
nessun valore nel bilancio 2026	

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2026 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2026, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

In via preliminare, il Collegio evidenzia l'impossibilità di procedere ad un confronto analitico tra i dati del presente Bilancio di Previsione 2026-2028 e quelli dell'esercizio 2024, in quanto l'ultimo bilancio d'esercizio approvato risulta essere quello relativo all'anno 2023.

Al fine di completare l'iter di verifica, in data 25 novembre 2025, il Collegio ha formulato all'Amministrazione dell'AOU di Sassari una richiesta di chiarimenti su alcuni profili contabili, ricevendo riscontro il successivo 26 novembre 2025.

Si riporta di seguito il riepilogo delle istanze prodotte e delle relative risposte fornite dall'Ente:

- Nota RAS prot. 28863 del 17/10/2025: a seguito dell'acquisizione del documento, il Collegio ha accertato che le previsioni dei trasferimenti da parte della Regione Sardegna risultano coerentemente recepite nel Bilancio 2026-2028.

- Voce A.1 d) (Contributi in conto esercizio da privati): l'Ente ha precisato che, trattandosi di valori previsionali, il dato è stato stimato in misura indicativa, mantenendo la continuità con quanto già esposto nel Bilancio di Previsione adottato con Delibera n. 348 del 07/10/2025.

- Voce A.2 (Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti): l'Ente ha chiarito che il valore è stato mantenuto inalterato rispetto alla Delibera n. 348/2025, in attesa di specifici finanziamenti regionali (RAS) destinati all'acquisto di arredi e tecnologie biomediche e informatiche di modesta entità.

- Voce A.3 (Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati da esercizi precedenti): l'Ente ha giustificato il dato come proiezione prudenziale, coerente con la Delibera n. 348/2025. È stato precisato che la circolarizzazione dei finanziamenti RAS per l'anno 2024 è ancora in corso; pertanto, in assenza di dati definitivi per il 2026, si è ritenuto ragionevole mantenere tale stanziamento a copertura dei relativi conti di costo (sterilizzazione).

- Voce A.9 (Altri ricavi e proventi – Euro 698.000): l'Amministrazione ha confermato la congruità del dato rispetto alla precedente programmazione (Delibera n. 348/2025), ritenendolo idoneo a coprire eventuali disallineamenti derivanti dalle procedure di circolarizzazione con le altre aziende sanitarie.

- Voce B.2.B.1.12.C (Altri servizi non sanitari da privato): in merito all'incremento rispetto al 2025, l'Ente – richiamando la Nota Illustrativa – ha chiarito che lo scostamento è riconducibile allo scorporo del presidio di Alghero e, nello specifico, ai costi legati all'attività di inventariazione straordinaria del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale prende atto dei chiarimenti forniti dalla Direzione della AOU Di Sassari.

Inoltre, è stata richiesta al Commissario Straordinario, via mail in data 17 dicembre 2025, una specifica certificazione attestante la corretta stima dei costi per il bilancio 2025-2027.

Con la risposta, che si allega al presente verbale, ricevuta in pari data, l'amministrazione ha comunicato "In riscontro a quanto in oggetto, con riferimento al Bilancio Preventivo Economico anni 2026-2028 di cui alla Delibera del Commissario Straordinario nr. 406 del 30.10.2025, si comunica che il Bilancio di Previsione è stato predisposto alla luce delle nuove assegnazioni (seppur provvisorie) comunicate dalla Regione Autonoma della Sardegna e che i costi alla data di valorizzazione dei componenti negativi di reddito esposti in delibera non risultano sottostimati".

Tuttavia, dall'analisi della documentazione agli atti, emergono le criticità che di seguito si evidenziano.

1) Esame congruità degli accantonamenti e in particolare dell'accantonamento relativo al contenzioso "Corte d'Appello di Sassari – Sezione Lavoro - : altri c/Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari – Ric. 57/2024".

In merito alla gestione del contenzioso relativo al fondo di posizione della Dirigenza Medica (con decorrenza dal 1° luglio 2007), il Collegio Sindacale ritiene doveroso esprimere alcune riflessioni critiche sulla base dei pareri legali e dei dati contabili analizzati.

Sebbene l'Avvocatura Distrettuale dello Stato sia nel parere del 16 agosto 2024 e nella successiva conferma di marzo 2025, richiesta su sollecitazione del Collegio sindacale, abbia classificato il rischio di soccombente in appello come "possibile", il Collegio aveva già osservato che questa valutazione appariva eccessivamente cauta.

Non si può ignorare, infatti, che l'Azienda è già risultata soccombente in primo grado: la sentenza non solo ha dato ragione ai ricorrenti, ma ha condannato l'AOU a ricalcolare il fondo per un periodo che ormai supera i quindici anni.

Nonostante l'Amministrazione abbia deciso di sospendere l'applicazione della sentenza in attesa dell'appello, questa scelta non elimina l'onere potenziale e secondo le linee guida regionali (PAC) e i principi di prudenza contabile, una sentenza di primo grado sfavorevole dovrebbe tradursi in un accantonamento molto più robusto e certo.

A parere del Collegio, un punto di forte divergenza riguarda la quantificazione del rischio. L'Azienda definisce il valore della causa come "indeterminabile", ma il Collegio rileva che la sentenza stessa (ai punti 28 e 29) fornisce parametri tecnici che permettono una stima concreta.

Incrociando questi dati con le note interne dell'Azienda, emerge un valore potenziale di diversi milioni di euro (arrivando in un caso addirittura a 10 milioni e coprendo esclusivamente il periodo dal 2007 al 2018) ben lontano dall'accantonamento di circa 1,1 milioni effettuato nel lontano 2016.

Inoltre, i calcoli attuali si fermano al 2018. È evidente che, non avendo ancora una sentenza definitiva, il debito potenziale continua a crescere anno dopo anno.

La carenza dell'aggiornamento dei calcoli nel bilancio previsionale al 2026 rischia di rappresentare una realtà economica parziale e sottostimata.

Analizzando il bilancio di previsione 2026, il Collegio evidenzia che i fondi destinati ai contenziosi del personale e alle cause civili sono stati ulteriormente ridotti a seguito di alcuni utilizzi.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2026, il Collegio rileva, di seguito, la seguente movimentazione dei fondi rischi:

- Fondo rischi per cause civili e oneri processuali: a fronte di uno stanziamento iniziale di € 1.024.791,84, si prevede un utilizzo di € 471.154,79, determinando un saldo finale di € 644.637,05.

- Fondo rischi per contenzioso personale dipendente: partendo da una consistenza iniziale di € 983.831,31, le previsioni ne

indicano un utilizzo per € 264.509,99, con una proiezione finale pari a € 814.064,28.

Il Collegio osserva come la riduzione dei saldi finali, derivante dagli utilizzi programmati, accentui la necessità di monitorare con estrema attenzione la capienza residua di tali fondi, specialmente in relazione ai contenziosi pendenti di rilevante entità precedentemente analizzati.

In merito alla congruità degli accantonamenti per i contenziosi del personale, il Collegio richiama quanto già verbalizzato (verbale n. 46/2025) a seguito dell'interlocuzione autonoma avviata con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari. Nello specifico, era stata richiesta all'organo legale una rivalutazione del parere precedentemente reso all'AOU di Sassari, con particolare riferimento alla quantificazione economica della lite.

Con nota pec del 1° agosto 2025, l'Avvocatura ha tuttavia precisato che la responsabilità delle stime economiche e delle conseguenti previsioni di bilancio ricade esclusivamente sugli Organi aziendali.

Alla luce delle criticità esposte, il Collegio ritiene doveroso che l'Amministrazione adotti un approccio di estrema prudenza, procedendo ad un'immediata e rigorosa ricognizione interna volta a verificare i rilievi segnalati.

Si ribadisce la necessità di valutare con priorità una risoluzione amministrativa ed extragiudiziale del contenzioso, opzione attualmente supportata da solide basi normative.

Tale definizione non solo consentirebbe la chiusura di una vertenza particolarmente datata, ma agirebbe a tutela del patrimonio aziendale, interrompendo il progressivo aggravio di interessi legali e spese processuali che incidono negativamente in primis sul bilancio aziendale e secondariamente sulla spesa pubblica regionale.

Anche a seguito dalla documentazione relativa ai contenziosi in essere ricevuta in data 01/10/2025, il Collegio ritiene imprescindibile che l'Amministrazione provveda con urgenza all'adeguamento del Fondo Rischi e Oneri, assicurando uno stanziamento proporzionato all'effettiva entità delle potenziali passività.

Tale misura si rende necessaria per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e prevenire che l'eventuale definitività della sentenza possa generare sopravvenienze passive non opportunamente coperte, con conseguenti ripercussioni sulla stabilità economica dell'Azienda.

In merito a quanto sopra, il Collegio ritiene indifferibile che l'Azienda predisponga e trasmetta con urgenza un prospetto analitico aggiornato relativo al fondo di posizione della dirigenza medica per il periodo 2007-2025. Tale documento è essenziale per definire con precisione la consistenza della passività potenziale e garantire la necessaria certezza dei dati contabili a supporto del bilancio aziendale.

2) Esame fondi contrattuali della Dirigenza Medica.

In merito alla problematica del mancato incremento dei fondi contrattuali della Dirigenza Medica in rapporto al personale effettivamente in servizio, il Collegio richiama integralmente le osservazioni già formulate nel proprio verbale n. 47 del 02/10/2025, inerente il bilancio di previsione 2025.

Si rende necessario evidenziare che, successivamente, l'Assessorato dell'Igiene e Sanità della RAS ha fornito riscontro con la nota n. 26117 del 24/09/2025 ('Riscontro determinazioni fondi della Dirigenza Sanitaria ai sensi degli artt. 93 comma 3 lett. a), 94 comma 3 lett. a), 95 comma 3 lett. a) CCNL Dirigenza Sanitaria 2016/2018'), accogliendo l'istanza di incremento dei Fondi.

Tale provvedimento risulta risolutivo rispetto alle criticità scaturite dallo scorporo del presidio SS. Annunziata e dal conseguente mancato adeguamento dei fondi per i circa 300 dirigenti sanitari transitati nell'AOU di Sassari in data 01/01/2016.

Il Collegio, al riguardo, durante la riunione con l'amministrazione in data 13/10/2025 ha ritenuto corretto inserire gli importi relativi agli arretrati (periodo 2019/2023) nei fondi contrattuali dell'anno 2024, in linea con quanto stabilito dalla nota RAS e precisamente:

- gli arretrati dovranno essere contabilizzati come sopravvenienze passive per costi del personale in chiusura del bilancio di esercizio 2024, ed inseriti nei fondi contrattuali secondo gli importi indicati nella nota stessa.

Per quanto riguarda gli oneri relativi agli anni successivi:

- gli oneri relativi al periodo 2024 dovranno essere contabilizzati tra i costi del personale in chiusura del bilancio di esercizio

2024 ed inseriti nei fondi contrattuali dell'anno 2024, in linea con quanto stabilito dalla nota RAS.

- gli oneri relativi all'anno 2025 dovranno essere contabilizzati tra i costi del personale in chiusura del bilancio di esercizio 2025 ed inseriti nei fondi contrattuali dell'anno 2025, in linea con quanto stabilito dalla nota RAS.

Con riferimento ai fondi contrattuali della Dirigenza Sanitaria per l'anno 2023, si dà atto che, a seguito delle plurime osservazioni espresse dal Collegio, la relativa documentazione risulta tuttora in fase di predisposizione al fine della relativa trasmissione al Collegio per le verifiche di competenza.

3) Costi relativi al "Servizio di supporto ai servizi assistenziali".

Già nella propria relazione al bilancio previsionale 2024 (verbale n. 41/2025) e bilancio previsionale 2025 (verbale n. 47/2025), il Collegio Sindacale aveva formulato un'osservazione in merito al contratto di appalto stipulato con E.P.M. S.R.L., denominato "Servizio di supporto ai servizi assistenziali".

In particolare, l'osservazione riguardava l'inserimento dell'affidamento di detto servizio nella voce di costo "Altri servizi non sanitari da privato" (B.2.B1.12C) anziché nella voce "Altri servizi sanitari da privato intra regione" (B.2.A.12.5).

La Direzione Generale aveva fornito le seguenti motivazioni che si riportano integralmente:

"In primo luogo, dall'esame delle linee guida NSIS, si evince che: la voce di costo B.2.B1.12C "altri servizi non sanitari da privato" include "... servizi esterni di vigilanza, spese postali, spese per immobili di proprietà, abbonamenti, libri, giornali, e, in generale, servizi di tesoreria e tutti i costi per servizi non sanitari da privato che non hanno evidenza nelle voci precedenti"; la voce di costo B.2.A.12.5 da privato (intraregionale) "comprende gli acquisti di prestazioni da consulenti privati e dalle comunità terapeutiche per tossicodipendenti rese anche da strutture ubicate in altre Regioni (non in compensazione)".

In secondo luogo, dall'analisi del capitolato tecnico emerge che: l'oggetto del contratto è il servizio di supporto ai servizi assistenziali; tali attività non hanno carattere sanitario primario, ma costituiscono un mero supporto, in quanto concernono prevalentemente il riordino di spazi e attrezzature sanitarie, strumentario, armadi, carrelli, utensili e apparecchiature, magazzini, il rifacimento di letti non occupati, la gestione delle prenotazioni dei pasti, il trasporto di materiale biologico, farmaci, referti, l'allontanamento della biancheria sporca, il conferimento dei rifiuti, il trasporto dei pazienti in barella o in sedia a rotelle all'interno delle strutture aziendali, e attività similari.

In sintesi, la prestazione attiene quasi esclusivamente alla cura e all'organizzazione di beni materiali; non rientrano, invece, le "prestazioni da consulenti privati e dalle comunità terapeutiche per tossicodipendenti rese anche da strutture ubicate in altre Regioni (non in compensazione)" di cui alla voce B.2.A.12.5.

Alla luce di quanto esposto, con specifico riferimento alla natura non sanitaria delle attività oggetto dell'appalto, la Direzione Generale della AOU di Sassari ha ritenuto più appropriato l'inquadramento nella voce di costo dei servizi non sanitari, in merito al quale la Regione Sardegna, in sede di autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 41 L.R. n. 24/2020, non ha formulato rilievi." In seguito all'analisi dei costi di produzione relativi alla voce B.2- Acquisto di servizi, che comprende alla voce B.2.A- servizi sanitari e alla voce B.2.B- servizi non sanitari, il Collegio Sindacale ha rilevato quanto segue:

Costi acquisto di servizi:

su una previsione di spesa totale di € 79.800.706,00, risultano destinati all'acquisto di servizi non sanitari € 49.697.254,00 di cui € 11.054.560,00 classificati come "Altri servizi non sanitari da privato".

Classificazione dei costi:

Il Collegio Sindacale prende atto della decisione della Direzione Generale dell'AOU di Sassari di classificare anche per il bilancio previsionale dell'anno 2026 i costi in esame sotto la voce "Altri servizi non sanitari da privato" piuttosto che "Altri servizi sanitari da privato".

Questa scelta diverge significativamente dalla media dei costi sostenuti dalle altre aziende sanitarie della Regione Sardegna per la categoria "Altri servizi non sanitari".

Pertanto, si ritiene necessario che l'Azienda provveda con urgenza, come già comunicato in data 08/09/2025 con una nota a firma della Dott.ssa Sara Rita Sanna- Direttore della Programmazione, Controllo di gestione e Flussi informativi (verbale n. 47/2025), all'adeguamento di tale costo dando comunicazione al Collegio.

4) Incentivi per funzioni tecniche.

In merito alle verifiche in corso sulla corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, il Collegio espone gli accertamenti finora eseguiti.

Si riserva, tuttavia, di esprimere una valutazione definitiva all'esito del completamento dell'iter istruttorio e della verifica di conformità dei prospetti di liquidazione rispetto alla normativa vigente.

In data 12 marzo 2025 il Collegio aveva incontrato l'Ing. Roberto Manca, l'Ing. Alberto Giordano e la Dott.ssa Elisabetta Fois, che avevano illustrato le modifiche della normativa di settore e le modalità di costituzione del relativo fondo.

Considerata la complessità della materia e al fine di definire i propri riscontri, il Collegio aveva richiesto una relazione dettagliata. Nonostante l'urgenza rappresentata, tale relazione è stata resa disponibile, via posta elettronica, solo in data 4 aprile 2025.

La relazione pervenuta espone chiaramente la normativa di riferimento e indica le delibere utilizzate per l'accantonamento.

Tuttavia, non sono stati forniti i provvedimenti e i prospetti relativi alle gare incentivabili di riferimento, richiamati nelle delibere ma non consultabili nel sito aziendale, documentazione necessaria al Collegio per poter valutare la congruità dell'accantonamento effettuato dall'Azienda.

In data 16/07/2025 il Collegio ha ricevuto i seguenti documenti:

- doc. 4 schede di ripartizione degli incentivi SC ABS;
- doc. 5 schede di ripartizione degli incentivi SS Ingegneria Clinica;
- doc. 6 schede di ripartizione degli incentivi SC progettazione ed innovazione tecnologica SC Lavori, manutenzioni, logistica e patrimonio.

Successivamente, in data 13/10/2025, il Collegio si è riunito presso la sede aziendale (come formalizzato nel verbale n. 48/2025) per un ulteriore incontro di approfondimento.

In tale sede il Collegio ha evidenziato le carenze informative riscontrate nella documentazione precedentemente acquisita e ha formalizzato la richiesta dei seguenti atti integrativi:

1. file excel per la ripartizione degli incentivi
2. elenco dei dipendenti con inquadramento e calcolo sul limite della retribuzione annua lorda con indicazione i limiti trattamento economico in godimento (50%) con inquadramento;
3. accantonamento e liquidazione per la CRC.

Ad oggi non sono ancora stati ricevuti i documenti richiesti che si sollecitano con urgenza.

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028, alla voce B.14.D.9 (Accantonamento incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016), si rileva uno stanziamento pari a € 2.220.000.

Il Collegio osserva che tale valore appare sensibilmente superiore alla media dei dati previsionali storicamente rilevati e ai volumi di spesa consolidati.

Si rende pertanto necessario un approfondimento analitico volto a verificare la congruità di tale appostamento rispetto all'effettiva programmazione dei lavori e dei servizi dell'Azienda.

5) Alpi- Attività libero professionale intramuraria.

In merito all'attività libero-professionale (ALPI), il Collegio richiama integralmente le osservazioni già formulate nel verbale n. 47/2025 in sede di esame del Bilancio di Previsione 2025.

Tale scelta si rende necessaria in quanto, alla data odierna, non sono emersi elementi di novità né aggiornamenti procedurali rispetto a quanto precedentemente rilevato.

"A seguito di tutte le richieste/informazioni effettuate dal Collegio sindacale relativamente all'attività ALPI (documentazione pervenuta in data 2 maggio 2025, tramite mail, accompagnata dalla nota prot. n. 7697 del 02/05/2025 oltre alla trasmissione della Delibera n. 238 del 13/03/2025" Regolamento per l'organizzazione e la disciplina della Libera Professione Intramuraria - Attività Sanitarie a pagamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari. Approvazione" accompagnata da una richiesta di parere) sono state effettuate le rilevazioni che di seguito si riportano, contenute nel verbale n. 44/2025 e nella nota trasmessa dal Collegio al Commissario Straordinario e al Direttore amministrativo in data 17/08/2025.

Fondo perequazione ALPI 2007/2015.

Il Collegio ha sollecitato la trasmissione di un prospetto riepilogativo dettagliato delle liquidazioni effettivamente erogate ai Dirigenti medici destinatari.

Dalle verifiche effettuate, è stata riscontrata una mancanza di corrispondenza tra gli importi presenti nei cedolini stipendiali dei medici ed i prospetti ricevuti dall'amministrazione.

In riferimento alla nota di accompagnamento prot. n. 7697 del 02/05/2025 e alla Circolare INPS n. 57/2012, art. 3 ("fondo di perequazione"), il Collegio aveva evidenziato che gli oneri sociali e l'IRAP rappresentano costi a carico dell'azienda e non del singolo dipendente (ad eccezione della quota di competenza sui compensi lordi).

Tale circostanza è chiaramente desumibile dall'analisi del Conto economico e della contabilità separata ALPI, dove tali voci risultano distinte in conti separati.

Di conseguenza, non è ammissibile che tali oneri vengano detratti dalle spettanze stipendiali dei dipendenti e contabilizzati a bilancio come compensi a loro liquidati.

Sono stati, pertanto, sollecitati i prospetti rettificati, richiesti per ciascun anno, che dovranno coincidere esattamente con gli importi liquidati.

Era stato chiesto, inoltre, il ricalcolo del fondo liquidato e del residuo ancora da erogare.

In riferimento alla mancanza di un atto amministrativo di liquidazione del fondo di perequazione, era stata evidenziata come tale omissione, oltre a costituire un adempimento obbligatorio disatteso, impedisca di conoscere l'esatta quantificazione sia del fondo complessivamente liquidato che del residuo ancora da erogare.

Pertanto, era stato domandato di comunicare se all'interno dell'amministrazione vi fossero atti interni dai quali derivavano le necessarie scritture contabili e le conseguenti movimentazioni sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'Azienda.

Tale informazione è stata ritenuta indispensabile al fine di verificare la corretta iscrizione dei dati relativi al fondo di perequazione nel bilancio consuntivo dell'anno 2017.

Informazione ALPI 2016/2022 e seguenti.

In merito all'assenza di un contratto integrativo per il periodo 2016 e successivi, come confermato dalla stessa amministrazione nella nota n. 7697 del 02/05/2025, il Collegio aveva sottolineato la responsabilità esclusiva dell'Azienda nella doverosa convocazione delle Organizzazioni Sindacali.

Tale convocazione è indispensabile per la presentazione della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'accordo, comprendente:

- Costi aziendali (determinati con contabilità analitica)
- Beneficio medio non superabile
- Numero dei dirigenti destinatari
- Ogni ulteriore documentazione pertinente.

Era stato sottolineato che le normative vigenti stabiliscono per la costituzione del fondo di perequazione, un limite inferiore (5%), ma non la percentuale esatta della massa dei proventi da destinare allo stesso fondo di perequazione.

Di conseguenza, in assenza di contrattazione integrativa, qualsiasi accantonamento non può considerarsi definitivo, soprattutto in seguito all'accorpamento del presidio SS. Annunziata alla AOU di Sassari, avvenuto alla data del 1° gennaio 2016 con il raddoppio del personale della dirigenza medica e, pertanto, con la preesistenza di 2 differenti contrattazioni integrative aziendali.

Inoltre, dalla documentazione esaminata, il Collegio aveva riscontrato che l'AOU di Sassari ha istituito una struttura semplice dipartimentale denominata 'Cup/Alpi', di cui era stata chiesta la data della decorrenza.

Informazioni ad oggi non ricevute.

Questa struttura dovrebbe aver assunto le funzioni di supporto indiretto all'attività ALPI, precedentemente gestite da diversi uffici.

Pertanto, la contrattazione integrativa era indispensabile per rideterminare sia i costi di tale supporto indiretto sia il numero dei dipendenti beneficiari.

Supporto indiretto 2007-2022 e seguenti.

Dall'analisi del file Excel ricevuto il 2 maggio 2025, che riportava gli importi 'liquidati' al personale di supporto indiretto e le ore di straordinario prestate (con indicazione di cognome e nome, ma privo di informazioni cruciali come ruolo - sanitario o amministrativo, profilo professionale e unità operativa di appartenenza), è emersa una retribuzione oraria non congrua rispetto ai dettati normativi di riferimento.

Sono state rilevate dal Collegio remunerazioni orarie persino doppie o triple rispetto a quelle vigenti nel medesimo periodo per le prestazioni aggiuntive della dirigenza medica o del comparto sanitario.

In alcuni casi, inoltre, non risultava individuato alcun orario prestato oltre il debito istituzionale.

In assenza di contrattazione integrativa, per il periodo 2016 e seguenti, a maggior ragione non poteva procedersi ad alcuna liquidazione al personale di supporto indiretto, per di più con le modalità deducibili dai prospetti ricevuti (impiegati remunerati fino a 180 euro/ora, ovvero 3 volte la remunerazione oraria del servizio di guardia notturna prevista per un dirigente medico in prestazione aggiuntiva).

La norma, infatti, mentre prevede l'obbligatoria liquidazione del fondo di perequazione, non prevede nessun obbligo per la costituzione di un fondo per il supporto indiretto.

Il Collegio ha evidenziato che i costi del personale sostenuti per la gestione della Libera Professione Intramuraria (diversi se trattasi di Alpi pura o allargata) devono sicuramente essere posti a carico della contabilità Alpi, ma il personale deve essere remunerato secondo le norme di legge e contrattuali vigenti.

Le linee di indirizzo regionali ed i contratti nazionali, prevedono che il personale di supporto sia remunerato separatamente solo su base oraria, e solo qualora presti servizio oltre l'orario di lavoro per carenza di personale.

Poiché il destinatario ultimo della Tariffa complessiva, determinata per addizione all'onorario fissato dal professionista scelto dal paziente, è il paziente medesimo, i costi aggiuntivi sostenuti dall'azienda non possono contemplare costi diversi da quelli sostenuti per le medesime prestazioni svolte in attività istituzionale, sia essa in orario di lavoro o in prestazione aggiuntiva, con l'unica eccezione del fondo di perequazione e del fondo Balduzzi.

Ne deriva che ogni dipendente non può percepire emolumenti orari superiori o inferiori a quelli che percepisce in attività istituzionale, in base al proprio profilo professionale, stabiliti dai CCNL o da norme di legge specifiche (che riguardano, però, esclusivamente il personale sanitario).

E' stato rammentato che le linee di indirizzo regionali RAS di cui all'Allegato A alla Delibera G.R. n. 33/27 del 8.8.2013 "Linee guida in materia di attività libero professionale intramuraria ambulatoriale alla luce di quanto disposto dalla legge 3 agosto 2007 n. 120, modificata dal decreto-legge 13 settembre n. 158 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2012 n. 189" riportano testualmente (pag.5/5):

"Restano tuttora valide le indicazioni prescrittive impartite con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/21 del 17.11.2009 nelle parti non in contrasto con il decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012, convertito nella legge n. 189 dell'8 novembre 2012 e con le presenti linee guida e, pertanto, le aziende sono tenute, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f-bis della norma

soprarichiamata, all'adeguamento dei provvedimenti/regolamenti per assicurare che nell'attività libero professionale, compresa quella esercitata nell'ambito del programma sperimentale, siano rispettate le previsioni delle presenti linee guida e, per tutto quanto non specificamente disciplinato, le disposizioni già previste dalla vigente normativa in materia".

Le "Linee di indirizzo per l'attività libero professionale intramuraria" allegate alla delibera 51/21 del 2009, richiamata al punto 6) Attività e personale di supporto recitano:

"Si definisce attività di supporto, l'attività professionale integrativa o di sostegno necessaria o indispensabile all'esercizio dell'A.L.P.I. (in ogni sua forma), direttamente o indirettamente connessa alla prestazione professionale richiesta ed erogata, antecedente, concomitante o susseguente alla prestazione medesima, garantita da personale sanitario e non sanitario comunque, necessario per il compiuto espletamento dell'attività, nell'interesse dei professionisti, del cittadino e dell'Azienda.

Le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e gli Enti devono fornire il necessario personale di supporto per lo svolgimento dell'attività libero professionale.

Il regolamento, ai sensi del DM 28 febbraio 1997, art. 8, applicativo della Legge n. 662/96, disciplina le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe a favore del personale di supporto laddove esso operi al di fuori della normale attività di servizio.

Se il personale infermieristico, tecnico-sanitario, della riabilitazione e della prevenzione partecipa fuori dall'orario di lavoro all'attività di supporto dell'attività libero professionale, lo stesso ha diritto a specifici compensi orari da determinare previa contrattazione.

La partecipazione fuori dell'orario di lavoro è volontaria.

Il Direttore Generale provvede ad effettuare riscontri trimestrali al fine di evitare che la contabilità separata presenti disavanzi." Il Collegio ha ritenuto essenziale specificare che la normativa in oggetto non autorizza l'azienda a retribuire il personale di supporto con le tariffe ALPI (e di conseguenza, a spese dei pazienti) se tale personale non opera in orario extra-servizio. Qualora il lavoro sia svolto oltre l'orario ordinario, le tariffe orarie devono comunque aderire strettamente al profilo o inquadramento professionale, come stabilito dai CCNL.

Questo perché la contrattazione integrativa aziendale non può mai derogare o modificare le leggi e i contratti collettivi nazionali.

Dall'analisi delle remunerazioni orarie, estratte dal file fornito e sintetizzate annualmente nelle tabelle successive che si allegano separatamente, si rileva la mancata osservanza di tale principio.

Considerato che erano stati trasmessi i dati relativi ad eventuali liquidazioni effettuate al personale dirigente PTA, il Collegio ne aveva chiesto l'immediata disponibilità.

Aveva richiesto, anche, la disponibilità dei dati per tutti i dipendenti ricompresi nell'elenco reso disponibile, le informazioni relative all'unità operativa di appartenenza e delle funzioni svolte prima e dopo l'istituzione della struttura CUP/Alpi. Infine, era stato chiesto all'amministrazione di specificare se il personale appartenente alla struttura CUP/ALPI ha beneficiato di liquidazioni derivanti da attività di supporto indiretto all'ALPI.

In caso affermativo, era stato chiesto di chiarire non solo le modalità con cui tali liquidazioni erano state imputate all'attività ALPI, ma anche come gli stipendi di queste stesse persone siano stati registrati nella contabilità aziendale.

Con riferimento al recente Regolamento ALPI, visibile online, il Collegio aveva evidenziato che lo stesso rientra tra le materia di contrattazione sindacale e non di semplice informativa (come si dedurrebbe dalla lettura della delibera di adozione) e pertanto da ritenersi privo di validità. Il Collegio, sollecitando la disponibilità della documentazione necessaria alla conclusione della verifica, aveva concluso ricordando che le norme di contratto o di legge non possono essere derogate né dall'ente pubblico né dagli accordi sindacali, mentre la responsabilità ricade esclusivamente sull'ente pubblico e, in caso di mancato controllo, sull'organo controllante per omesso controllo, ovvero sullo scrivente Collegio Sindacale.

Successivamente, a seguito del ricevimento della richiesta di parere relativo alla delibera n. 238 del 13/03/2022 relativa al Regolamento Alpi, il Collegio ha inviato, via mail, all'amministrazione una nota in data 14/08/2025 che ripercorre le osservazioni sopra indicate e che si allega al presente verbale.

Il Collegio è ancora in attesa di ricevere la documentazione richiesta come sopra specificata".

6) Formazione

In merito all'attività di formazione, il Collegio richiama, come per il precedente punto, integralmente le osservazioni già formulate nel verbale n. 47/2025 in sede di esame del Bilancio di Previsione 2025.

Tale scelta si rende necessaria in quanto, alla data odierna, non sono emersi elementi di novità né aggiornamenti procedurali rispetto a quanto precedentemente rilevato.

“Il Collegio non ha ancora completato le proprie verifiche relative alla formazione del personale in servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Sassari, in quanto necessita di acquisire documentazione integrativa essenziale per l'espressione di un parere compiuto.

Si ribadisce che l'autorizzazione alla partecipazione a Master e Corsi di Alta Formazione deve rispondere a criteri di funzionalità istituzionale, garantendo uno stretto collegamento con il miglioramento dell'attività sanitaria e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, la formazione autorizzata deve trovare adeguata copertura finanziaria nel Bilancio Aziendale mediante l'utilizzo dei fondi dedicati (es. Fondo Formazione Continua, fondi regionali, fondi ex art. 92 CCNL, fondi vincolati per ECM, ecc.), come dettagliato nel Piano Formativo Aziendale (PFA) annuale.

Relativamente ai Master autorizzati per l'anno 2025 e riferiti al personale appartenente alla dirigenza sanitaria e sanitaria non medica, il Collegio necessita di acquisire con urgenza:

- Piano Formativo Aziendale (PFA) per l'anno 2025.
- Dettaglio della tipologia di rapporto di lavoro per tutto il personale autorizzato, specificando se trattasi di personale assunto a tempo indeterminato.

In relazione agli anni precedenti, dalla documentazione parziale già ricevuta, si rileva la presenza di autorizzazioni alla partecipazione a Master anche per personale amministrativo.

Si richiede pertanto di fornire:

- Piani Formativi Aziendali (PFA) relativi agli anni 2022, 2023 e 2024.
- Dettaglio della tipologia di rapporto di lavoro per tutto il personale autorizzato nei suddetti anni (2022-2024), specificando se trattasi di personale assunto a tempo indeterminato.

7) Problematiche fondi contrattuali.


Il Collegio sindacale, in riferimento ai fondi contrattuali, ribadisce le osservazioni già espresse nel proprio verbale di accompagnamento alla relazione al bilancio previsionale 2025 (verbale n. 47/2025), al bilancio previsionale 2024 (verbale n. 41/2025) e al bilancio consuntivo 2022 (n. 39 del 26/12/2024), oltre che in altri precedenti verbali.

Problematiche riscontrate:

- mancanza di costituzione e certificazione dei fondi per il personale universitario del Comparto in servizio presso l'AOU di Sassari: tale personale, equiparato al personale del Comparto Sanità ai sensi del DPR n. 761/1979, presenta una carenza nella costituzione e certificazione dei fondi relativi alla produttività per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023 e 2024, nonostante la liquidazione degli stessi fondi relativi agli anni dal 2019 al 2022;
- mancanza di costituzione e certificazione dei fondi contrattuali per il personale universitario docente in attività assistenziale presso l'AOU di Sassari, sia per quello equiparato alla dirigenza medica che per quello equiparato alla dirigenza sanitaria non medica.

Tale mancanza è una delle cause principali di un importante contenzioso legale intrapreso dai dipendenti universitari in convenzione per l'assistenza nei confronti dell'Azienda.

- mancanza di certificazione dei fondi a partire dall'anno 2023 per il personale della dirigenza sanitaria e per la dirigenza PTA;
- mancanza di costituzione dei fondi per l'anno 2024 per il personale della dirigenza sanitaria e per la dirigenza PTA.



Il Collegio sindacale sottolinea ancora una volta come tali inadempienze nella costituzione e certificazione dei fondi contrattuali del personale dell'AOU di Sassari rappresentino una grave irregolarità amministrativa e contabile ritenendo necessario un intervento urgente da parte della Direzione della AOU di Sassari al fine di garantire la corretta gestione delle risorse economiche e la tutela dei diritti del personale coinvolto.

Infine, il Collegio evidenzia di non avere potuto definire le proprie verifiche in corso, in assenza della disponibilità della documentazione necessaria relativa all'attività relativa agli incentivi tecnici, all'attività di formazione e dell'ALPI, più volte richiesta e non ancora resa disponibile e pertanto si riserva di effettuare riscontri e approfondimenti al ricevimento della stessa.

Il Collegio sindacale, in relazione a quanto precedentemente esposto, esprime un parere favorevole condizionato dalle osservazioni/rilievi esposti nel presente verbale sul bilancio previsionale 2026-2028 dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari.

AOUS
Data: 23/12/2025 14:19:22 PG/2025/0021198

Presenza rilievi? si

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Riscontro%20Collegio%20nota.%2020813-17.12.2025_1095871_4.pdf

File allegato n° 2

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Verbale%20n.%2041-2025_1095871_1.pdf

File allegato n° 3

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Verbale%20n.%2046-2025_1095871_2.pdf

File allegato n° 4

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Verbale%20n.%2047-2025_1095871_3.pdf

FIRME DEI PRESENTI

MIRELLA PINTUS



MONIA IBBA

